

## IL COMANDANTE DEL FIUME DI UBAH CRISTINA ALI FARAH RILEGGE ROMA E L'ITALIA IN MODO NUOVO SE IL TEVERE SCORRE NEL CUORE DELL'AFRICA

di **Piero Melati**

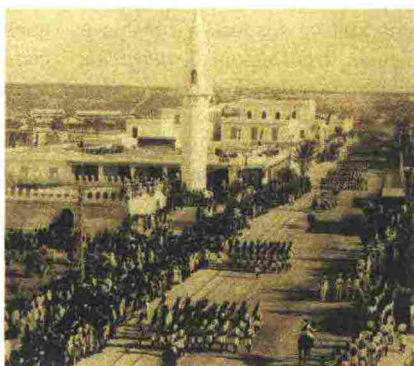
Non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere. Di chi si rifiuta di aprire i cassetti di casa, quelli dove si trovano le vecchie foto di famiglia. Se lo facessimo, ci ricorderemmo che i nostri nonni e padri sono stati in Somalia, durante l'avventura coloniale. E che, da allora, i destini si sono incrociati. Oggi la Somalia è distrutta da una guerra civile. Ma centinaia di suoi figli, come Ubah Cristina Ali Farah, sono italiani.

La giovane scrittrice è figlia, appunto, di un italiano e di una somala. Nata a Verona, è cresciuta a Mogadiscio. Ha girato il mondo e parla italiano. Ma gli occhi con cui Cristina guarda l'Italia sono quelli dell'Africa. Esperienza per noi salutare: uno specchio che ci rimanda una immagine inconsueta.

*Il Comandante del fiume* (66thand2nd editore, pp. 208, euro 16), il romanzo di Cristina Ali Farah, trasfigura i nostri luoghi abituali. Il Tevere diventa un fiume del Congo, o il sacro Nilo, la culla della favola che accompagna il libro. Gli angoli di Roma, dall'Isola Tiberina a Castel Sant'Angelo, vengono rievocati come in un rito delle origini. Riappaiono fantasmi sacri, che i sentieri interrotti

della vita di ogni giorno hanno disperso. E che ritornano invece in questa ballata.

C'è una leggenda, in Somalia, che si tramanda: in un Paese privo di corsi d'acqua, gli abitanti affidarono a due saggi l'incarico di creare un fiume. Ma nel fiume nuotavano anche i coccodrilli, creature crudeli. Per dominarli, e consentire l'accesso all'acqua, il popolo elesse un comandante. In questa cornice si muove il protagonista, il piccolo Yabar, e la sua corte di parenti e amici, fino alla discesa negli inferi, nel cuore nero di un oscuro segreto. E fino a imparare che, per conoscere il bene, bisogna convivere con il male necessario. ■



Parata di truppe di Ascarì a **Mogadiscio**, all'inizio del secolo scorso

**SE IL TEVERE SCORRE NEL CUORE DELL'AFRICA**  
di Cristina Ali Farah  
66thand2nd editore

**I PAESI FORMA NON VOGLIONO I DEBITI DELLE CICALA**

**ABGRISHI**  
L'Espresso  
L'Espresso